

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 14 FEBBRAIO 2024**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **14 febbraio 2024** alle ore 11.00 in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine al **"Piano Triennale dello Sport 2024-2026"**.
Presidente della Giunta regionale Stefano Bonaccini
2. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione della Giunta regionale GPG/2024/227 recante **"Requisiti generali, procedurali, organizzativi, strutturali, igienico-sanitari e tecnologici che la farmacia deve possedere ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie in farmacia - diverse dalla dispensazione di medicinali - in riferimento al Decreto Legislativo 153/2009 e sue integrazioni e all'art.17 della legge regionale 2/2016"**
Assessore alle politiche per la salute, Raffaele Donini
3. **Informativa in merito alla nuova convenzione Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER)**
Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, Paola Salomoni
4. Varie ed eventuali

Componenti presenti in videoconferenza:

- **Gianni Michele Padovani**, Vicepresidente CAL e Presidente della Provincia di Ferrara
- **Enzo Lattuca**, presidente della Provincia di Forlì-Cesena
- **Patrizia Calza**, vicepresidente della Provincia di Piacenza, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Giovanni Grandu**, consigliere della Provincia di Ravenna, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Franco Cima**, consigliere della Città metropolitana di Bologna, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Alberto Bellelli**, sindaco del Comune di Carpi
- **Francesca Lucchi**, assessora del Comune di Cesena, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Massimo Bosi**, assessore del Comune di Faenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Barbara Rossi**, assessora del Comune di Forlì, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Ludovica Carla Ferrari**, assessora del Comune di Modena, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Caterina Bonetti**, assessora del Comune di Parma, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Mario Dadati**, assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Federica Moschini**, assessora del Comune di Ravenna, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Daniele Marchi**, assessore del Comune di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

- **Juri magrini**, assessore del Comune di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Giammaria Manghi**, capo della segreteria politica della presidenza della Giunta
- **Fabio Longo**, dirigente Area sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione
- **Sapigni Ester**, dirigente del Settore assistenza ospedaliera
- **Maria Giulia Negri**, del presidio giuridico in materia di farmaci e farmacie
- **Dimitri Tartari**, dirigente dell'Area Presidio delle politiche dell'Agenda digitale (ADER)
- **Caterina Brancaleoni**, responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione
- **Barbara Pizzolitto, Gloria Trapella, Irene De Giorgi**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Giovanni Battista Pasini**, presidente Uncem Emilia-Romagna
- **Delio Folzani**, direttore UNCEM Emilia-Romagna

La seduta è presieduta dal Vicepresidente del CAL, Gianni Michele Padovani, Presidente della Provincia di Ferrara.

Il **Vicepresidente Gianni Michele Padovani**, apre la seduta e, accertata la validità della stessa, chiama il primo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine al **"Piano Triennale dello Sport 2024-2026"**.

Viene data la parola a **Giammaria Manghi**, capo della segreteria politica della presidenza della Giunta, che provvede a contestualizzare il Piano dello sport in esame. Precisa innanzitutto che il nuovo piano triennale dello sport è un adempimento sostanziale che discende dalla l.r n.8 del 2017, in materia di promozione dello sport. Si precisa che il primo Piano è stato approvato per il triennio 2018-2020. Dopo questo triennio si sono succeduti una serie di accadimenti eccezionali (pandemia COVID, alluvione in Romagna) che hanno consigliato di prorogare *"de facto"* il piano in essere per giungere poi all'inizio del 2024 a immaginare un nuovo piano triennale dello sport.

E' stata fatta quindi una ricerca sulla pratica sportiva nella regione (presentata, a livello di esiti, in diversi incontri pubblici tra Piacenza e Rimini tra la fine del 2022 e la metà del 2023), è stato avviato un confronto con circa 800 stakeholder del mondo sportivo, istituzionale e associativo e si è lavorato sia sulla base di quanto previsto dalla riforma dello sport (a livello statale) sia su quanto contenuto nella "Carta etica dello sport" focalizzando l'attenzione sulla dimensione valoriale dello sport. Si tratta di un piano largamente partecipato la cui proposta è passata due volte in "Conferenza regionale dello sport" (organismo previsto dalla l.r n.8/2017), viene, nella seduta odierna, sottoposta al parere del CAL per poi passare in Commissione ed infine in Assemblea legislativa per l'approvazione.

Il dottor Manghi passa la parola a **Fabio Longo**, dirigente Area sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione che provvede ad illustrare i contenuti specifici del Piano attraverso delle slides che vengono allegate al presente verbale (ALL.1)



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

A chiusura dell'intervento interviene il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, **Enzo Lattuca**, per esprimere il proprio apprezzamento per il piano presentato.

Terminata la trattazione del punto, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Vicepresidente chiama il secondo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione della Giunta regionale GPG/2024/227 recante **"Requisiti generali, procedurali, organizzativi, strutturali, igienico-sanitari e tecnologici che la farmacia deve possedere ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie in farmacia - diverse dalla dispensazione di medicinali - in riferimento al Decreto Legislativo 153/2009 e sue integrazioni e all'art.17 della legge regionale 2/2016"**

Intervengono sul punto **Ester Sapigni**, dirigente del Settore assistenza ospedaliera e **Maria Giulia Negri**, del presidio giuridico in materia di farmaci e farmacie

Maria Giulia Negri precisa che la proposta di delibera in oggetto riguarda i requisiti che la farmacia deve possedere ai fini dell'esercizio di attività diverse dalla dispensazione dei farmaci (c.d "farmacia dei servizi"). Si tratta di requisiti/caratteristiche che i locali della farmacia (sia i locali "principali" che quelli "distaccati") devono possedere. Partendo da quanto già disposto dalla l.r. 2 /2016 si intende, da un lato, consentire lo sviluppo della farmacia dei servizi a beneficio della cittadinanza ma, dall'altro, garantire, allo stesso tempo, che questi servizi e queste attività siano svolte con le dovute garanzie per offrire la qualità delle prestazioni. I requisiti individuati dovranno essere applicati anche alle farmacie che già offrono questo tipo di servizi e nel caso non rispettino suddetti requisiti, per evitare comunque di bloccare l'attività, il termine per ottemperare alle prescrizioni richieste è prorogato di 3 anni.

Interviene **Ester Sapigni** affermando che la disciplina proposta è il risultato di un lavoro congiunto con i servizi farmaceutici delle aziende sanitarie e con i servizi di sanità pubblica oltre ad essere oggetto di confronto anche con le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate. Nel documento proposto sono inseriti i requisiti generali, procedurali, tecnologici, organizzativi e soprattutto igienico-sanitari da rispettare congiuntamente alle attività che possono essere svolte (sia sulla base delle disposizioni contenute nel D.lgs 153/2009 sia su quelle previste dalla LR 2/2016), distinguendo i casi nei quali si tratti di una farmacia di nuova apertura (o di farmacia che si trasferisce in altri locali o che annette dei locali distaccati) da quelli che riguardano invece una farmacia già aperta (con i distinguo più sopra riportati in merito alla tempistica prevista per l'adeguamento ai requisiti richiesti).

Viene quindi esposta in maniera dettagliata la disciplina relativa all'esercizio delle attività sanitarie per le farmacie di servizio con tutte le specificità del caso.

Terminato l'intervento il Vicepresidente Padovani procede alla votazione. Il Comune di Forlì, collegato alla seduta, ha però dei problemi con l'audio che vengono segnalati immediatamente alla struttura operativa del CAL telefonicamente (e successivamente anche via mail) precisando però che il voto è favorevole.

Si accerta per tanto il seguente risultato:



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 14

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Vicepresidente chiama quindi il terzo punto all'o.d.g.: Informativa in merito alla nuova convenzione Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER)

Viene data la parola a **Dimitri Tartari**, dirigente dell'Area Presidio delle politiche dell'Agenda digitale (ADER) il quale introduce il tema della Community Network dandone alcuni elementi di contesto.

La nuova Convenzione, che deve essere sottoscritta da tutti gli enti, ha come obiettivi l'organizzazione e le modalità di collaborazione tra gli enti per la raccolta dei fabbisogni e la definizione e l'adozione di orientamenti e indirizzi per lo sviluppo della società di informazione regionale.

La convenzione permette infatti agli enti di lavorare assieme in modo più agevole e anche di intervenire in logiche di collaborazione laddove ci siano opportunità di finanziamento o importanti progettualità previste a livello nazionale. A questo si aggiunge poi, come obiettivo, l'attuazione e la gestione, in modo condiviso, coordinato e integrato del processo di innovazione tecnologica e digitale e sociale nell'ambito del territorio regionale.

In chiusura vengono illustrati i caratteri più salienti e le principali novità della Convenzione attraverso l'utilizzo di slides che vengono allegate al presente verbale (ALL.2).

Interviene il consigliere **Franco Cima**, della Città metropolitana di Bologna, consigliere delegato sull'agenda digitale, che conferma il lavoro capillare fatto negli ultimi anni dalla Regione Emilia-Romagna e ribadisce come l'innovazione digitale sia di fatto uno dei temi più importanti e strategici per la Regione stessa.

Concluso l'intervento, il Vicepresidente Padovani dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30.

L.C.S.

Il Vicepresidente
Gianni Michele Padovani
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALL.1 Piano triennale sport - CAL

ALL.2 Slides Community Network